



## ARSENALE Il ministero pronto a liberalizzare nuovi spazi

Navarro Dina a pagina V

**DEMANIO MILITARE** Il sottosegretario Crosetto ipotizza nuove concessioni al Comune

# «Arsenale, pronti altri spazi»

*In lista di attesa per una possibile dismissione anche l'ex Idroscalo di Sant'Andrea*

Paolo Navarro Dina

VENEZIA

«Intendiamo valorizzare il demanio militare e di conseguenza ottenere royalties per un patrimonio straordinario. L'obiettivo della "Difesa Servizi spa" è questo. E Venezia, soprattutto con l'area dell'Arsenale e l'Idroscalo di Sant'Andrea rientrano tranquillamente in questa fattispecie».

Così interviene il sottosegretario alla Difesa, Guido Crosetto interpellato dal *Gazzettino* sulle dismissioni di alcuni dei "pezzi storici" del demanio militare a Venezia. «La Difesa Servizi spa - spiega il sottosegretario - servirà per recuperare denaro prezioso approfittando dell'«affitto» di alcuni edifici o strutture che altrimenti potrebbero danneggiarsi perchè non più strategiche per usi militari, ma che altresì possono diventare determinanti per lo sviluppo di una città. Oltre a questo, al di là del patrimonio immobiliare, ci sono altri beni mobili, basti pensare all'uso del "logo" dell'Esercito nell'abbigliamento, che potrebbe essere uti-

le per recuperare risorse importanti assegnando ufficialmente il "marchio" a qualche ditta specializzata».

Ma sul caso Venezia le novità sono rappresentate dalla volontà di stabilire un percorso di "rilascio" di ampi settori dell'Arsenale e anche dell'idroscalo di Sant'Andrea. «Ne abbiamo parlato con il sindaco Massimo Cacciari, con il presidente della Regione, Giancarlo Galan e recentemente anche con il ministro Renato Brunetta - confessa Crosetto - e da tutti è stato riconosciuto un grande interesse. Anche la Biennale ha ribadito l'opportunità a ragionare su eventuali nuovi spazi all'Arsenale per ampliare l'offerta espositiva. In questo modo crediamo fermamente che sia possibile valorizzare queste aree che altrimenti verrebbero irrimediabilmente abbandonate a se stesse. Con "Difesa Servizi spa" possiamo puntare ad un'inversione di tendenza».

Secondo Crosetto la "società per azioni" del Ministero della Difesa, che ha già visto la firma di un protocollo d'intesa tra i ministeri della Difesa e dell'Economia, potrebbe vedere la luce nei prossimi due/tre mesi.

